



CITTÀ DI SALUZZO

MUNICIPIO - via Macallè, 9 - 12037 Saluzzo

Telefono: 0175.211311 Fax: 0175.211328

Partita IVA e Codice Fiscale: 00244360046

<http://www.comune.saluzzo.cn.it>

UFFICIO DEL GARANTE DEI DETENUTI

c/o Settore Servizi alla Persona, Piazza Cavour, 12 - 12037 Saluzzo

Tel.: 0175.211396 | Fax: 0175.211399

email: [garante.detenuti@comune.saluzzo.cn.it](mailto:garante detenuti@comune.saluzzo.cn.it) | PEC: protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it



RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTA PERIODO GENNAIO- DICEMBRE 2018

CASA DI RECLUSIONE R.MORANDI DI SALUZZO

Voglio iniziare la relazione anno 2018 con una dichiarazione del Garante nazionale delle persone private della libertà personale Mauro Palma:

"...non sono aumentati gli ingressi in carcere ma sono drasticamente diminuite le uscite, cioè si entra in un mondo da cui non si esce"... "

Attualmente ci sono 1.800 persone in carcere che stanno scontando una pena inferiore ad un anno. ma si parla di sovraffollamento e di costruire nuove carceri: chi sostiene queste tesi non conosce la realtà carceraria.

Riducendo questi dati nazionali alla realtà locale significa che nel carcere Morandi ci sono oltre 100 persone che potrebbero usufruire di pene alternative, possibilità prevista dall'ordinamento penitenziario e molto sostenuta dal Dipartimento di Roma, ma che rimane teoria perché la maggior parte di queste persone non possiedono referenze sociali, lavoro, casa e quindi restano in carcere non tanto per una pericolosità ma perché nella società non hanno una collocazione.

E se le statistiche sostengono che l'80% delle recidive son dovute alla mancanza di alternative alla pena (percentuale che si riduce al 20% per chi ha la fortuna di usufruirne), è facile dimostrare che l'attuale sistema presenta una grave inefficacia, senza dimenticare che *"queste carceri sono una nostra creazione ed è la prova di un nostro fallimento"* (Così sostiene Luigi Pagano, già direttore storico di San Vittore a Milano e oggi direttore del PRAP (Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria) nel Nord Ovest)

Il dott. Pagano sostiene che è necessario ripensare all'idea di un carcere non come unica risposta al reato ma per ottenere questo risultato è indispensabile un convinto coinvolgimento della società civile, degli Enti locali, del terzo settore e della stessa Magistratura di Sorveglianza.

● LAVORO SVOLTO DALLA GARANTE

- nr. 21 sopraluoghi presso carcere per un totale colloqui con detenuti di nr. 137



CITTA' DI SALUZZO
UFFICIO DEL GARANTE DEI DETENUTI
presso Settore Servizi alla Persona - P.zza Cavour 12 - Saluzzo
email: garante.detenuiti@comune.saluzzo.cn.it

- nr. 17 presenze al gruppo di redazione per la rubrica "*Camera senza vista*"
- nr. 7 presenze al Coordinamento dei garanti regionali a Torino
- nr. 5 sopraluoghi in carcere per presentazione del libro "*Evasioni*" di E.Savio
- nr. 4 sopraluoghi in carcere con la assessore Gullino, dott. Delleani e la Coop. Armonia work
- nr. 2 incontri con UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Cuneo e dott.sa Barrera per progetto "*Messa alla prova*"
- incontro a Torino presso carcere Lorusso e Cotugno con DAP (Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria) dott. Santi Consolo
- nr. 7 sopraluoghi presso carcere con Garante regionale Mellano
- nr. 5 contatti con CGIL e Centro di ascolto Caritas
- nr. 4 sopraluoghi presso Casa di Donatella
- nr. 8 sopraluoghi in carcere con tutrici di detenuti
- nr. 5 partecipazioni alle assemblee dell'Associazione Liberi Dentro
- nr.9 sopraluoghi presso Castiglia, APM e Biblioteca per verifica inserimento detenuto in art.21
- nr. 6 sopraluoghi presso Emporio Solidale, istituto Tapparelli per verifica inserimento detenuti volontari
- nr. 3 partecipazioni allo Sportello salute in carcere
- sopraluogo a Centallo presso Cooperativa Armonia Work e sopraluogo a Verzuolo presso Cooperativa I Ciliegi Selvatici per inserimenti lavorativi
- nr. 5 partecipazioni agli incontri di coordinamento con UEPE, volontari ,educatori in carcere
- nr. 3 partecipazioni alla Consulta pari opportunità
- nr. 9 sopraluoghi presso Liceo in carcere in occasioni vari eventi
- partecipazione a Torino al convegno organizzato da Casa di Carità e Mestieri su inserimenti lavorativi persone svantaggiate
- partecipazione alla Summer School alla Castiglia organizzata da Antigone
- nr. 2 sopraluoghi presso cucina carcere per sollecitare miglorie
- sopraluogo presso laboratorio Genitorialità gestito dall'Associazione Liberi Dentro
- visita con altri Garanti e Garante regionale al carcere di Bollate a Milano.

Da segnalare che nel periodo 1/1-31-3 2019 sono stati effettuati nr. 24 colloqui, nr. 6 partecipazioni al gruppo di redazione, nr. 3 sopraluoghi in carcere con Garante regionale, sopraluogo presso cucina e lavanderia carcere, incontro con UEPE,



CITTA' DI SALUZZO
UFFICIO DEL GARANTE DEI DETENUTI
presso Settore Servizi alla Persona - P.zza Cavour 12 - Saluzzo
email: garante.detenuiti@comune.saluzzo.cn.it

partecipazione ad assemblea dell'Associazione Liberi Dentro, partecipazione a Torino al convegno "*Radicalizzazione in carcere*" presso Sala Colonna del Comune, partecipazione alla presentazione del docu-film *Spes contra spem* presso il Cinema Italia Saluzzo con la presenza del Garante Regionale ed infine partecipazione a Roma, alla Camera dei Deputati alla "Presentazione della Relazione Annuale del Garante Nazionale" – Mauro Palma.

- ***DIFFICOLTA' E CRITICITA'***

Per quanto riguarda le criticità ritengo utile riportare la relazione che è stata mandata al Garante Regionale il quale, a nome di tutte le carceri del Piemonte ha trasmesso al PRAP di Torino e al DAP a Roma l'elenco delle principali criticità strutturali.

Saluzzo (CN)

Casa di reclusione "Rodolfo Morandi" (Regione Bronda n. 19/B)

Presenze: 350 – capienza regolamentare: 468 - posti disponibili: 468

Tasso di affollamento: 74,79 % - percentuale stranieri: 38%

Garante comunale: Bruna Chiotti

Segnalazione problematica:

Dal punto di vista logistico le 4 sezioni del nuovo padiglione -inaugurato nel dicembre 2016 – seppur in un percorso di riassetto generale che è ancora in corso di attuazione, sono finalmente utilizzate. Queste sezioni sono - ovviamente - ancora in buono stato, funzionali e rispondono ai requisiti spazio/vivibilità in modo adeguato.

Nelle due sezioni rimaste inutilizzate per due anni, sono ora stati trasferiti 90 detenuti provenienti dalle sezioni 3^a e 4^a del vecchio padiglione (media sicurezza). Con l'obiettivo dichiarato di accorpate nel vecchio edificio tutta la popolazione "Alta sicurezza" dell'Istituto, nelle sezioni liberate sono stati trasferiti i detenuti in A.S.. Tale trasferimento ha provocato una serie di proteste perché le celle e gli spazi comuni sono in condizioni obiettivamente pessime: docce comuni non funzionanti, pareti e soffitti degradati dalla muffa, rubinetti rotti, erogatori inesistenti, mancanza di acqua calda in cella, infissi di vecchia generazione non isolanti e non adeguati al freddo rigido del territorio, mancanza di piastrellatura anche negli spazi del cesso o dell'angolo utilizzato per cucinare, stanze nate per ospitare una persona e non certo per due, sala socialità deprimenti e senza arredo, corridoi ed aree comuni logorate dell'utilizzo di un target di popolazione detenuta in generale meno attenta al decoro dell'ambiente detentivo di come possono esserlo ristretti dalla lunga carcerazione. Nel preparare questo dossier non si può non segnalare



CITTA' DI SALUZZO
UFFICIO DEL GARANTE DEI DETENUTI
presso Settore Servizi alla Persona - P.zza Cavour 12 - Saluzzo
email: [garante.detenuti@comune.saluzzo.cn.it](mailto:garante detenuti@comune.saluzzo.cn.it)

come fosse improponibile effettuare un semplice trasferimento di detenuti senza un preliminare ma necessario intervento di pulizia e igienizzazione. Una breve sospensione dei trasferimenti previsti ha permesso di effettuare alcuni interventi basilari, grazie all'iniziativa del Liceo "Soleri-Bertoni" interno al carcere che, come già nel periodo estivo, ha coordinato il lavoro degli studenti-detenuti per ridipingere altre due sezioni, oltre alle due su cui era già intervenuti.

Si registra che è stato rifatto di recente l'impianto elettrico dei locali cucina, comprese le cappe che da tempo non erano più funzionanti e che creavano grossi problemi al personale addetto mentre non risultano altri interventi migliorativi che invece permetterebbero l'utilizzo di spazi da destinare a laboratori professionali e attività formative anche da parte di soggetti esterni. Continua essere evidente la carenza di lavoro interno che costringe i detenuti a turnazioni ogni due mesi su postazioni lavorative interne per nulla qualificanti e poi rimane inattivi per troppo tempo con inevitabili conseguenze sulle dinamiche di convivenza e relativa aggressività: un piano di istituto che tenga conto di queste esigenze dovrà ipotizzare un proficuo utilizzo degli spazi. Si tratta di una questione urgente, considerati i tempi tecnici con cui poi si realizzano: intervenire sui locali delle cucine ed ai magazzini collegati, definendone l'uso e la funzionalità appare indispensabile per costituire una base logistica per un progetto lavorativo, recuperando anche gli importanti macchinari del forno dei biscotti, inutilizzato da anni.

Il Liceo artistico interno al carcere continua a sollecitare autonomia organizzativa per non pregiudicare il percorso formativo degli allievi che sono condizionati continuamente dagli orari del carcere a discapito della scuola mentre sarebbe auspicabile la realizzazione - almeno parziale - del "Progetto esemplare" di cui si è parlato nella relazione dell'anno scorso.

Il campo sportivo è finalmente funzionante e molto utilizzato dai detenuti: si è richiesto di dotarlo di una/due panchine per chi ha problemi di deambulazione. Appare indispensabile ed urgente attrezzare un bagno nelle vicinanze per necessità impellenti.

Biblioteca: era stata firmata una convenzione con Biblioteca civica di Saluzzo per migliorare la scelta di libri a disposizione e per uno scambio di iniziative al quale il carcere poteva partecipare (letture, discussioni su libri pubblicati, argomenti di carattere generale in cui coinvolgere i detenuti come momento di socialità, ecc) ma risulta tutto sospeso in attesa di nuova organizzazione interna. Un progetto organico e complessivo del servizio bibliotecario interno, deve prevedere l'adeguamento funzionale degli spazi ad un utilizzo fecondo ed innovativo della risorsa : da mero deposito di libri a punto di animazione e di progettazione, con il contributo ed il supporto esterno della biblioteca civica ma anche del volontariato.



Si segnala carenza di educatori (attualmente 2 operativi su 4 per motivi di salute su 360 detenuti) che pregiudicano ogni iniziativa di socializzazione proposta dai volontari all'interno del carcere e che limitano anche i progetti di riabilitazione per le persone prossimi al fine pena.

Altra carenza è la mancanza di mediatori culturali che facciano da tramite con la popolazione straniera che raggiunge 38% delle presenze e che sono indispensabili per i problemi di convivenza sempre più frequenti tra popolazioni di etnie diverse e che spesso degenerano in aggressività difficile da gestire.

L'utilizzo innovativo della rete Skype per le comunicazioni audio-video dei detenuti con i loro famigliari, autorizzato dal Dap in via "sperimentale" a livello nazionale prevede anche il coinvolgimento della Casa di Reclusione di Saluzzo: si auspica che il progetto sia avviato quanto prima e che sia subito messe le basi strumentali e strutturali per un intervento molto significativo soprattutto in un istituto che ospita molti detenuti in "Alta Sicurezza", spesso molto lontani dalle radici territoriali.

Inoltre:

- Rimangono ancora molte criticità rispetto alle finestre, molto piccole e metà bloccate, sale socialità spoglie, luci al neon non regolari, un solo lavatoio per 50 persone (con acqua fredda) per lavare sia i panni che le stoviglie, ecc.
- Si registra sempre un ritardo cronico nelle risposte alle varie istanze: permessi (spesso negati), trasferimenti (il carcere di Saluzzo è considerato dai detenuti un carcere punitivo), di colloqui con il Direttore, con magistrato di Sorveglianza, ecc.
- Continuano ad esserci difficoltà della concessione dell'art.21 che è a discrezione della Direzione.
- La Cooperativa Pausa Caffè che gestisce il birrificio interno al carcere, impegna un solo detenuto a fronte di una potenzialità di sviluppo per niente sfruttata.
- E' sempre molto sentito il problema del lavoro, (sia dentro che fuori carcere) al quale si stenta a dare delle risposte pur condividendo queste richieste perché il lavoro dà dignità, permette una certa autonomia economica, orgoglio verso i figli e la famiglia, evita momenti depressivi, ecc.
- Continuano ad essere segnalati problemi di salute, ritardi eccessivi per le visite specialistiche, mancanza dell'ortopedico, del fisioterapista, ecc.
- Per quanto riguarda il progetto "Orto sociale", la coop, Armonia Work, su sollecito della garante ha partecipato al bando della Cassa di risparmio di Cuneo ma con esito negativo; resta quindi insoluto il reperimento dei fondi necessari per l'avviamento del progetto.
- La rassegna *Un libro per the* è stata sospesa per difficoltà organizzative



interne al carcere

- La collaborazione con l'APM è stata sospesa per mancanza di fondi a sostegno dell'attività dei professori che si erano resi disponibili

- **INIZIATIVE VARIE SU INTERESSAMENTO DELLA GARANTE**
 - Prosegue la pubblicazione quindicinale della rubrica "Camera senza vista" sul Corriere di Saluzzo, che ha permesso quest'anno di avere un incontro, in carcere, con un gruppo di studenti di un Istituto di Dronero.
 - Il 31 luglio è iniziato lo sportello legale, a cura di alcuni avvocati dell'Albo di Cuneo per una consulenza gratuita su pratiche legale dei detenuti.
 - Su richiesta della garante è stato erogato dal Club LIONS Saluzzo-Savigliano un contributo di 1.000 euro per protesi dentarie di detenuti privi di possibilità economiche (finora si sono effettuati 2 interventi).
 - Continua la collaborazione con lo Sportello salute per varie problematiche in particolare per la fornitura gratuita di occhiali da vista, previa segnalazione dell'oculista del carcere.
 - E' stato consegnato un vademecum ai detenuti sia in A.S. (Alta Sicurezza) che comuni riguardante i loro diritti a cura di studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Torino.
 - Su interessamento della garante sono stati inseriti n. 5 detenuti in art. 21 (...*i detenuti possono essere assegnati a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito, tenendo conto delle loro specifiche professionalità nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità e in favore della collettività...*) rispettivamente presso: Emporio Solidale, Istituto Tapparelli, Archivio Storico, Biblioteca civica, APM, coop. Armonia Work.
 - Da segnalare che attualmente nr. 2 detenuti lavorano, in borsa lavoro, presso la Fondazione Bertoni e l'ufficio tecnico del Comune di Saluzzo.
 - Si è effettuato un incontro, con il Garante Regionale, con il gruppo Scout di Saluzzo sulle tematiche del carcere.
 - Su proposta della Garante e la preziosa collaborazione del Liceo Soleri di Saluzzo e dell'Ufficio Tecnico del Comune è stato allestito un Albero di Natale con addobbi preparati dai detenuti e con gli auguri alla città riscuotendo un riscontro molto positivo dai cittadini Saluzzesi.
 - Su interessamento della garante un detenuto ha partecipato e ha vinto un concorso che prevedeva, come premio, la realizzazione di un cortometraggio,



CITTA' DI SALUZZO
UFFICIO DEL GARANTE DEI DETENUTI
presso Settore Servizi alla Persona – P.zza Cavour 12 – Saluzzo
email: [garante.detenuti@comune.saluzzo.cn.it](mailto:garante detenuti@comune.saluzzo.cn.it)

- tratto dal suo elaborato. tale cortometraggio è stato presentato in anteprima nell'aula magna del Liceo Bodoni con il titolo "*Ri-comincio da me*"

- **PROSPETTIVE**

- L'impegno della garante sarà di continuare a sensibilizzare enti, associazioni, cooperative per offrire opportunità di lavoro per i detenuti, sia all'interno del carcere (come nel carcere di Bollate), sia all'esterno in art.21. Da registrare ultimamente una certa apertura e sensibilità per questo tipo di problema.

- Sarà impegno della garante, in collaborazione con il Liceo artistico Soleri di allestire nuovamente l'"Albero di Natale" con gli auguri dei detenuti alla città, visto il successo dell'edizione 2018.

- In collaborazione con l'UEPE di Cuneo si auspica la fattibilità del "*Progetto di accompagnamento*" che dovrebbe permettere, a quei detenuti che lo vogliano, di rifarsi una nuova vita. Tale progetto prevede il coinvolgimento del carcere, dell'UEPE, degli Enti locali, associazioni e cooperative, impegnati a condividere una finalità che tenda a sostenere e offrire prospettive di un inserimento sociale.

- Su invito di un detenuto il Sindaco di Saluzzo, con l'Assessore alle Pari Opportunità e un funzionario comunale, hanno incontrato il gruppo di redazione di "*Camera senza vista*" affrontando il problema del lavoro in un confronto positivo molto apprezzato dai detenuti.

- Su proposta della garante è in fase di organizzazione, con la collaborazione di Liberi Dentro, un incontro con lo scrittore Pino Roveredo, (ex-detenuto) e attualmente garante a Trieste il quale presenterà il suo libro "*Ferro batte ferro*".

- Sarebbe auspicabile sensibilizzare al problema carcere anche le scuole (superiori) cittadine, con la consulenza di una psicologa e con testimonianze di ex-detenuti che già si sono resi disponibili a parlare della loro esperienza in carcere e del loro riscatto.

- Sarebbe molto utile poter valorizzare le competenze professionali dei detenuti acquisite tramite corsi professionali o già in possesso prima della detenzione, (giardinieri, cuochi, falegnami, ecc.) per lavori di pubblica utilità, come forma di restituzione e conciliazione con la società. Tale proposta è spesso suggerita dagli stessi detenuti che credono in questa forma di riscatto e di messa alla prova.

- interessamento su varie iniziative, con le varie associazioni, per una maggior tutela dei diritti dei detenuti



CITTA' DI SALUZZO

● CONCLUSIONI

Dare un senso alla mia presenza in carcere e al ruolo del Garante dei diritti dei detenuti non è stato facile.

Di fronte a tanti diritti non rispettati e calpestati, quando alla pena inflitta dal giudice e che è giusto scontare, si aggiungono umiliazioni, mancanze, negligenze, rifiuti, violenze anche solo verbali (e spesso anche fisiche) la figura del Garante si perde e non ha più un ruolo. Non bastano le segnalazioni, i solleciti, le denunce, le proposte, ci sono dei muri di gomma invalicabili.

Chiunque sia entrato in carcere, a vario titolo, sa quanta sofferenza produce quell'isolamento dal mondo e dagli affetti perché carcere e pena non sono equivalenti ma dovrebbe essere una tra le diverse modalità di sanzione penale.

Perché il carcere di per sé non è rieducativo e quando le persone detenute escono, inevitabilmente restituiranno alla società, quello che la società ha dato loro in termini di legalità e solidarietà, se questo è stato garantito dietro le sbarre, altrimenti restituiranno rabbia e illegalità se hanno vissuto in condizione di sofferenza ed abbandono.

Un carcerato, ex brigatista, dopo 40 di carcere, ora in libertà vigilata, scriveva: *“la vita in carcere è solo una parentesi e se sai valutarla attentamente sarà la nostra salva vita”*.

Vorrei concludere con la lettera aperta che alcuni detenuti in alta sicurezza, hanno scritto alla cittadinanza:

“...Semplicemente per esprimere a tutti voi che vivete al di là delle mura, donne e uomini liberi, un pensiero che abbiamo fatto nostro in questi anni di detenzione, di silenzio, di riflessioni. Un pensiero che vuole essere un consiglio soprattutto rivolto ai giovani, il seguente: "non fatevi mai giustizia da soli". Ecco, ci tenevamo a dirlo che occorre resistere con ogni mezzo alla tentazione di farsi giustizia da soli. È l'errore che molti di noi hanno commesso.

Ci teniamo ad affermare questo principio di cui ora siamo davvero consapevoli.

Malgrado a volte lo Stato e le Istituzioni siano assenti, spesso latitanti, a volte ottuse e impietose, a volte arroganti e prepotenti quanto lo siamo stati noi in passato, malgrado questo, profondamente sentiamo di poter affermare: "non fatevi mai giustizia da soli, perché potreste scoprire un giorno che quella non era giustizia". Noi abbiamo sbagliato e stiamo scontando la nostra pena.

A coloro che ancora non hanno sbagliato, a coloro che sono giunti al confine con



CITTA' DI SALUZZO
UFFICIO DEL GARANTE DEI DETENUTI
presso **Settore Servizi alla Persona** - P.zza Cavour 12 - Saluzzo
email: [garante.detenuti@comune.saluzzo.cn.it](mailto:garante detenuti@comune.saluzzo.cn.it)

l'errore, a coloro che pensano che non sbaglieranno mai, auguriamo di prendere in considerazione l'idea che noi e la nostra esperienza possiamo essere una risorsa e non un rifiuto. E che anche noi siamo uno spicchio di quella stessa cittadinanza di cui tutti facciamo parte. E che un mondo migliore non solo lo desiderano coloro che vivono liberi, ma anche coloro che vivono rinchiusi tra le mura di un carcere..."

Saluzzo, 30 marzo 2019

Bruna Chiotti
Garante dei Diritti dei Detenuti - Saluzzo